

“Pittore contadino” di Cantina Horus, Cerasuolo di Vittoria Docg 2015

scritto da Gianna Bozzali | 21/02/2019



Un vino rosso, annata 2015, che offre un’interessante espressione del territorio ragusano, con una equa composizione di Nero d’Avola e Frappato. Noi l’abbiamo degustato per voi.

L’etichetta del **Cerasuolo di Vittoria Docg Classico di Cantina Horus** è un piccolo e prezioso dipinto mentre il nome del vino rende omaggio ad un grande artista siciliano, **Francesco Giombarresi** chiamato da tutti **“il pittore contadino”** perché, attraverso le sue miniature, ha saputo raccontare i colori, i personaggi e i luoghi più belli della Sicilia.

La bottiglia di **Cerasuolo di Vittoria Docg Classico** che degustiamo è dell’annata 2015 ed è un rosso con il **50% di Nero d’Avola e 50% di Frappato** che offre un’interessante espressione del territorio.

I vigneti di proprietà della **Cantina Horus** ricadono nell’agro di Acate (RG), in Contrada Porrazzino, nello stesso posto in cui sorge la modernissima azienda i cui lavori sono stati da poco completati.

A gestirla è il 35enne **Rosario Giudice** con la preziosa collaborazione dell’**enologo Giuseppe Romano**. «Abbiamo scelto di valorizzare le varietà autoctone e più antiche del territorio - afferma Giudice - per produrre dei vini capaci di esprimere una visione sentimentale del vino stesso, quella che ci lega alla nostra cultura contadina nel pieno rispetto del ciclo vitale della vigna. **Questo rosso**

racconta un forte legame con le origini, la voglia di far conoscere e promuovere i vitigni autoctoni che sono espressione di un territorio unico».